

SINDACATI. LE MANIFESTAZIONI DEI SINDACATI CONTRO LE INIZIATIVE DEL GOVERNO

Scioperi e lenzuola anti-manovra

Presidio Uil e Cisl oggi davanti alla prefettura, Cgil in piazza il 6

ROBERTO GONELLA
ASTI

Anche nell'Astigiano i sindacati si mobilitano contro la manovra del governo. Mentre la Cgil con presidi giornalieri si prepara a scendere in piazza il 6 settembre in occasione dello sciopero generale, Uil e Cisl organizzano oggi dalle 16 una manifestazione congiunta in piazza Alfieri davanti alla prefettura.

Le due organizzazioni denunciano un clima di sfiducia «in un momento in cui l'economia avrebbe bisogno invece di coesione sociale». «Ci sembra - aggiungono - che anche quest'ultima manovra sia sbilanciata sul reperimento delle risorse e manchi qualsiasi misura che rilanci l'economia e dia risposte a bassi redditi, giovani, disoccupati e precari e a chi vede messo in discussione il posto di lavoro».

Uil e Cisl entrano nel merito delle scelte del governo. «Le risorse vengono ricercate solo sui redditi dei lavoratori dipendenti e in particolare su quelli del pubblico impiego - sostengono - l'iniquità delle misure emerge con più chiarezza con l'intervento sulle pensioni che cancella i diritti di chi ha prestato servizio militare a favore dello Stato e ha riscattato i corsi di laurea».



La riflessione riguarda anche i tagli sugli enti locali: «Gli effetti non solo limitano gli spazi di democrazia ma comporteranno tagli pesanti ai servizi ai cittadini in condizioni di difficoltà».

La Cgil ha scelto invece di giocare la carta dello sciopero: l'appuntamento è il 6 settembre dalle 9,30 davanti all'Agenzia delle entrate (davanti alle scale di piazza del Palio). La scelta della sede non è casuale: «L'evasione fiscale è il simbolo dell'ingiustizia sociale» la tesi.

Annunci
Le storiche lenzuola donate in passato ai lavoratori Waya sono state affisse dalla Cgil ai balconi della sede per segnalare lo sciopero generale del 6 settembre

«I tagli agli enti locali - precisa la Cgil in una nota - imporrà nuove tassazioni o la soppressione di molti servizi indispensabili».

Oggi dalle 08,30 alle 10,30 davanti all'ingresso principale del «Massaia», la Funzione pubblica terrà un presidio per spiegare le ragioni della protesta. Per pubblicizzare lo sciopero, inoltre, la Cgil ha fatto stampare manifesti con il logo del film «Arancia meccanica». «La manovra è un film dell'orrore che sarà trasmesso prossimamente in tutte le case» spiegano in Cgil.

Raccolta di firme per ripristinare la festività il 25 Aprile ed il Primo Maggio

E ai balconi della sede di piazza Marconi sono state appese lenzuola, con scritte in bianco-rosso-verde che annunciano lo sciopero. A donarle un vecchio operaio Way Assauto: risalgono ai tempi in cui la fabbrica concedeva provvidenze ai suoi dipendenti. Altri banchetti informativi sono previsti davanti alla sede di piazza Marconi: in particolare, si raccolgono firme per chiedere di ripristinare le festività del 25 Aprile e 1° maggio che la manovra ha eliminato.

METALMECCANICI

Nessuna protesta unitaria

Altrove, categorie di Uil e Cisl parteciperanno allo sciopero generale Cgil del 6. Ad Asti è stata ritirata invece la proposta fatta da Fim e Uilm alla Fiom di anticipare al 5 la protesta unitaria

dei metalmeccanici. All'origine vi sarebbe l'impossibilità della Fiom di anticipare e la scelta di Fim e Uilm di non scioperare dopo il ritiro delle modifiche del governo sulla previdenza.